

ALLEGATO 69

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

CM09U

COMMERCIO DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E
CICLOMOTORI

Documento non definitivo

APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche (ATECO 2007) oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale CM09U sono di seguito riportate:

- 45.11.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
- 45.11.02 - Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)
- 45.19.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
- 45.19.02 - Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita)
- 45.40.11 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
- 45.40.12 - Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale CM09U sono riportati nell'**Allegato 88**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale CM09U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2022.

MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA CM09U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse articolazioni organizzative con cui tale processo viene effettuato o da specifiche competenze.

Per l'ISA CM09U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alle imprese della base dati di costruzione, p.i. 2020):

- **MoB 1 - Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di veicoli a motore perlopiù usati destinati al trasporto di merci** (Numerosità: 512). L'offerta merceologica riguarda generalmente la categoria N: veicoli a motore destinati al trasporto di merci, aventi almeno 4 ruote;
- **MoB 2 - Commercianti che presentano un'offerta differenziata di veicoli** (Numerosità: 1.009);
- **MoB 3 - Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di veicoli a motore nuovi e usati adibiti al trasporto di persone** (Numerosità: 9.299). L'offerta merceologica riguarda generalmente la categoria M: veicoli a motore adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote;
- **MoB 4 - Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di ciclomotori e motoveicoli che acquistano soprattutto da concessionarie** (Numerosità: 206);
- **MoB 5 - Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di autocaravan e/o caravan** (Numerosità: 115);
- **MoB 6 - Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di ciclomotori e motoveicoli nuovi e usati** (Numerosità: 794);
- **MoB 7 - Concessionari che effettuano prevalentemente la vendita di veicoli a motore adibiti al trasporto di persone** (Numerosità: 212);
- **MoB 8 - Intermediari del commercio di veicoli nuovi e usati** (Numerosità: 432);
- **MoB 9 - Concessionari che effettuano prevalentemente la vendita di ciclomotori e motoveicoli** (Numerosità: 357).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 69.A**.

INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA CM09U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
 - Valore aggiunto per addetto;
 - Reddito per addetto;
 - Durata e decumulo delle scorte.
2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;

- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo.

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo.

Attività non inerenti:

- Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Vendita di ricambi e accessori > 50% dei ricavi;
- Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Attività dell'officina (con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera): assistenza, riparazione e manutenzione > 50% dei ricavi;
- Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Provvigioni per servizi di finanziamento e/o leasing e/o noleggio a lungo termine e/o assicurazione > 50% dei ricavi;
- Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Noleggio caravan e/o autocaravan > 50% dei ricavi;
- Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Noleggio di altri veicoli > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 69.D**.

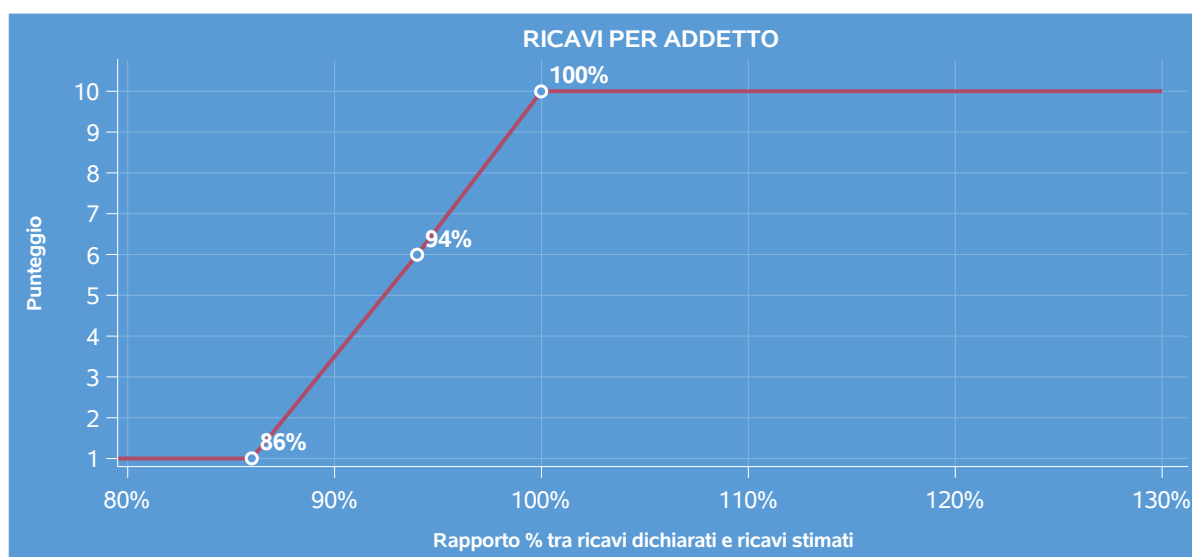
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di **ricavi** che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun **addetto**.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 69.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad

¹La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,15631)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

²Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

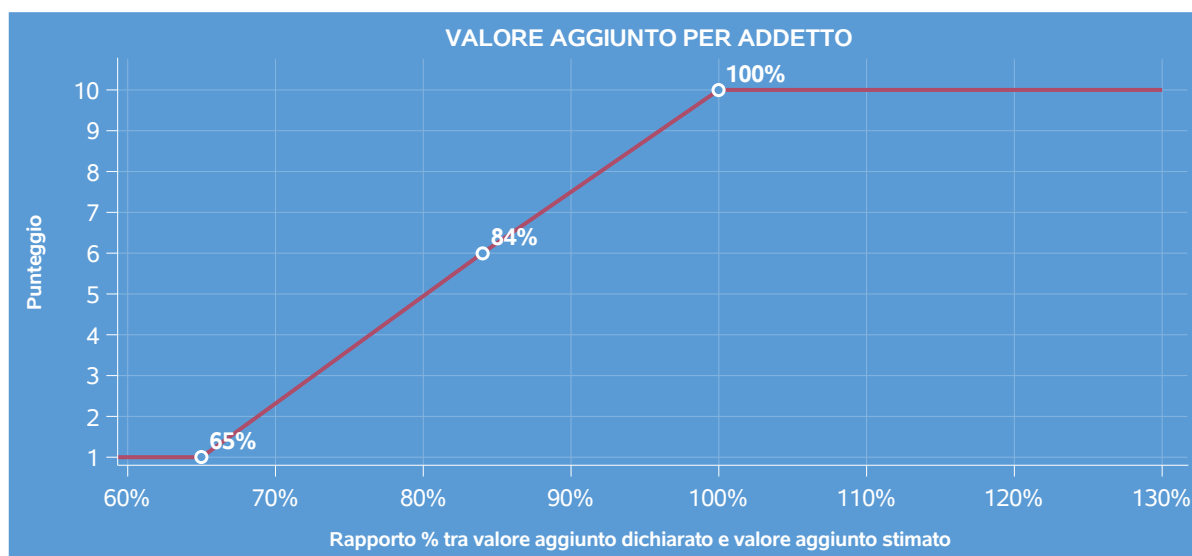
esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 89**.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del **valore aggiunto** creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 69.C**.

³La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,43821)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

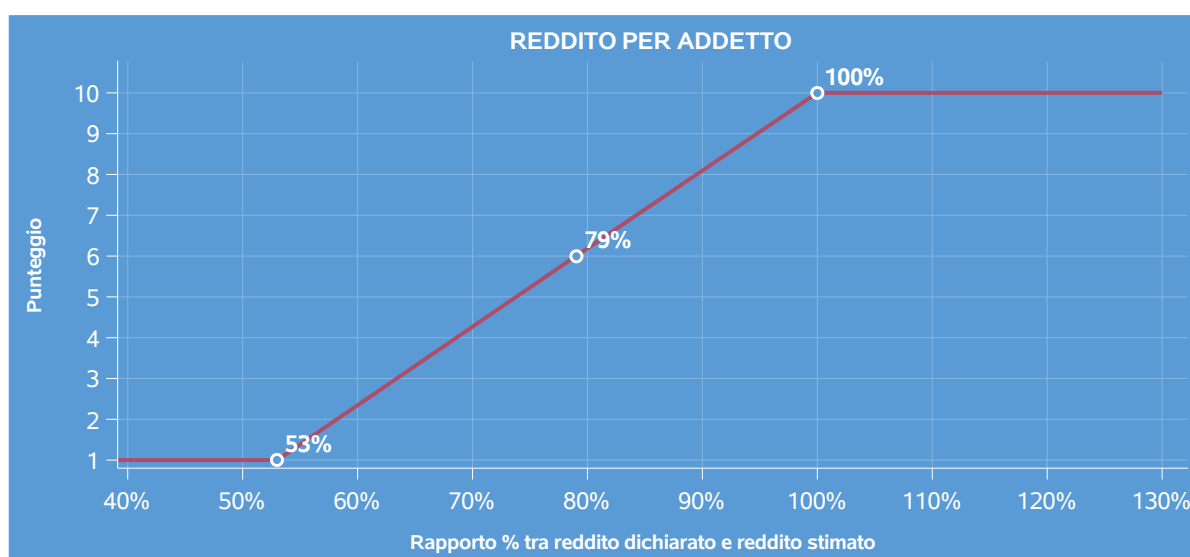
La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 89**.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del **reddito** che un soggetto economico realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



⁵La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,62893)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶Punteggio = $1+9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

• DURATA DELLE SCORTE

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 3.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	48,00	486,00
MoB 2	Tutti i soggetti	45,00	425,00
MoB 3	Tutti i soggetti	46,00	303,00
MoB 4	Tutti i soggetti	65,00	427,00
MoB 5	Tutti i soggetti	48,00	276,00
MoB 6	Tutti i soggetti	69,00	437,00
MoB 7	Tutti i soggetti	43,00	200,00
MoB 8	Tutti i soggetti	10,00	113,00
MoB 9	Tutti i soggetti	64,00	312,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

● DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore di "**Decumulo delle scorte**" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

⁸Punteggio = 1 + 9x(indicatore/0,20)



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte"⁹.

⁹Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva oppure la variabile [Ricavi da intermediazione](#) è uguale a 100 e la somma di Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale e Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale è uguale a 0, l'indicatore di "Durata delle scorte" non è applicato

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [costo del venduto e per la produzione di servizi](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale", comprensive di quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso, e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il **numero dipendenti**.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
Persone fisiche	1	50	30	10		
	2	50	30	8		
	3	50	30	5		
	4	50	30	3		
	5	50	30	2		
	>5	50	30	1		
Società di persone	1		30	10	100	20
	2		30	8	75	15
	3		30	5	67	13
	4		30	3	63	13
	5		30	2	60	8
	>5		30	1	50	4
Società di capitali e enti non commerciali	1		30	10	50	10
	2		30	8	38	8
	3		30	5	33	5
	4		30	3	31	3
	5		30	2	28	2
	>5		30	1	16	1

¹⁰Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

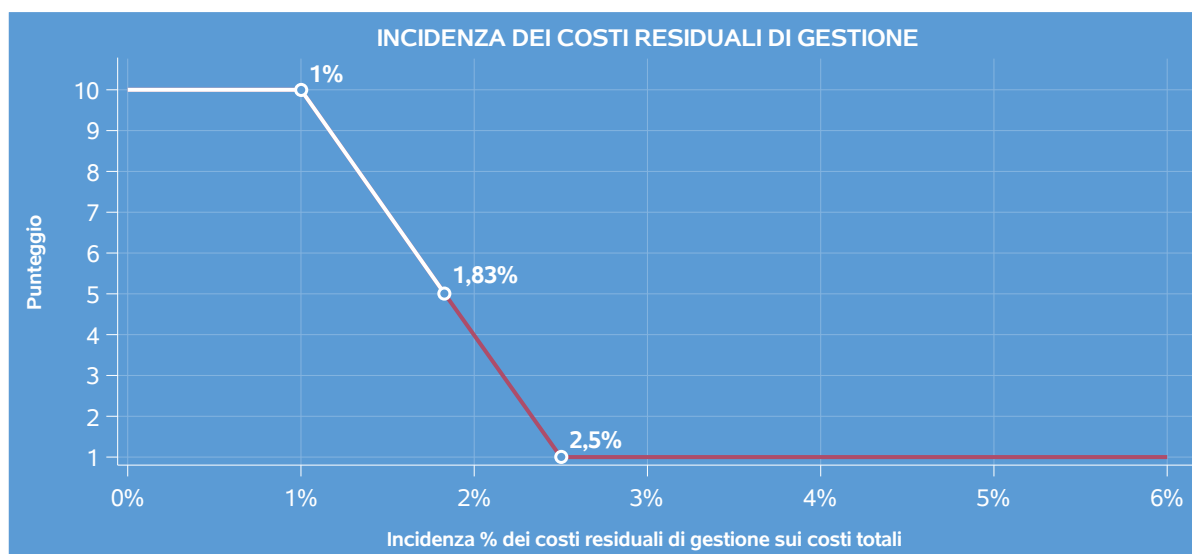
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i **costi residuali di gestione** e i **costi totali**.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando

¹¹Punteggio = 1+4 x(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)

l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 3.

Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	1,00	2,50
MoB 2	Tutti i soggetti	1,00	2,50
MoB 3	Tutti i soggetti	1,00	2,50
MoB 4	Tutti i soggetti	1,00	2,50
MoB 5	Tutti i soggetti	1,00	2,50
MoB 6	Tutti i soggetti	1,00	2,50
MoB 7	Tutti i soggetti	1,00	2,50
MoB 8	Tutti i soggetti	9,46	24,32

¹²Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 9	Tutti i soggetti	1,00	2,50

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [margine operativo lordo](#).

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli [ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#) e il [valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#), parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta / 12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (25%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in

dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (55%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **reddito operativo** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **risultato ordinario** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

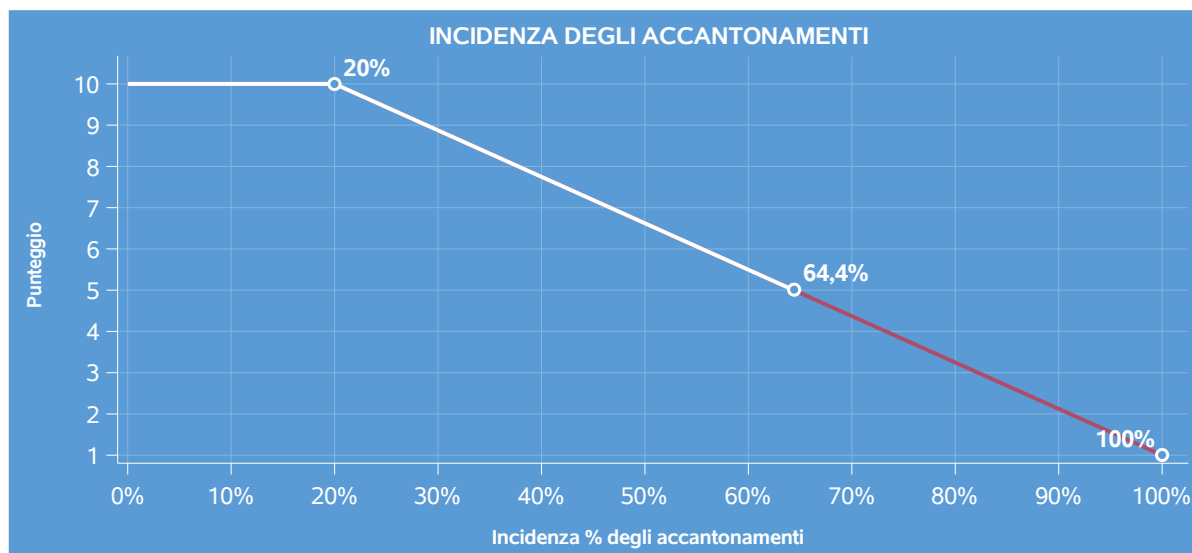
L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il **margine operativo lordo**.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (20%), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (100%), il punteggio assume valore 1;

quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

¹³Punteggio = 10 - 9 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

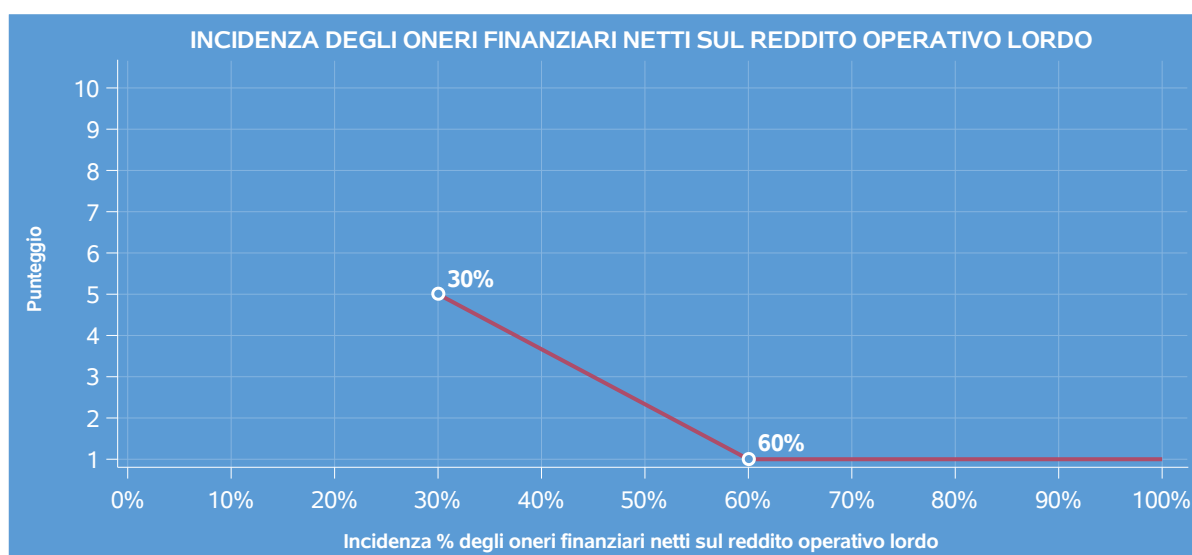
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI SUL REDDITO OPERATIVO LORDO

L'indicatore verifica la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra la gestione operativa (comprensiva di ammortamenti e canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria) e la gestione finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli **oneri finanziari netti** e il **reddito operativo lordo**.

Qualora gli oneri finanziari netti siano non positivi, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 5. Quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**) il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore superiore alla soglia minima (**30%**) e inferiore alla soglia massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 5.



Qualora il reddito operativo lordo sia non positivo l'indicatore è **applicato** e assume punteggio pari ad 1.

In assenza di anomalia, l'indicatore non è applicato e il relativo punteggio di affidabilità non è calcolato.

¹⁴Punteggio = 5 - 4 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportate le attività non inerenti.

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI VENDUTI/INTERMEDIATI E DEI SERVIZI PRESTATI: VENDITA DI RICAMBI E ACCESSORI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla "Vendita di ricambi e accessori", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI VENDUTI/INTERMEDIATI E DEI SERVIZI PRESTATI: ATTIVITÀ DELL'OFFICINA (CON ESCLUSIVO RIFERIMENTO ALLA VENDITA DI MANODOPERA): ASSISTENZA, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'"Attività dell'officina (con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera): assistenza, riparazione e manutenzione", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI VENDUTI/INTERMEDIATI E DEI SERVIZI PRESTATI: PROVVIGIONI PER SERVIZI DI FINANZIAMENTO E/O LEASING E/O NOLEGGIO A LUNGO TERMINE E/O ASSICURAZIONE > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalle "Provvigioni per servizi di finanziamento e/o leasing e/o noleggio a lungo termine e/o assicurazione", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI VENDUTI/INTERMEDIATI E DEI SERVIZI PRESTATI: NOLEGGIO CARAVAN E/O AUTOCARAVAN > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dal "Noleggio caravan e/o autocaravan", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI VENDUTI/INTERMEDIATI E DEI SERVIZI PRESTATI: NOLEGGIO DI ALTRI VEICOLI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dal "Noleggio di altri veicoli", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 69.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Funzione logistica	W_RICAVI_VEICOLO_NUOVO_P	Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati – Veicoli appartenenti alle categorie: M – N – O: Vendita di veicoli nuovi (Percentuale sui ricavi)
	W_MODATT_INT_VEIC_NEW_P	Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati – Veicoli appartenenti alle categorie: M – N – O: Intermediazione di veicoli nuovi (Percentuale sui ricavi)
	W_RICAVI_VEICOLO_USATO_P	Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati – Veicoli appartenenti alle categorie: M – N – O: Vendita di veicoli usati (Percentuale sui ricavi)
	W_MODATT_INT_VEIC_USATO_P	Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati – Veicoli appartenenti alle categorie: M – N – O: Intermediazione di veicoli usati (Percentuale sui ricavi)

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
	W_MODATT_VEN_CICLO_NEW_P	Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati – Ciclomotori e motoveicoli (categoria L): Vendita di ciclomotori e motoveicoli nuovi (Percentuale sui ricavi)
	W_MODATT_VEN_CICLO_USATO_P	Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati – Ciclomotori e motoveicoli (categoria L): Vendita di ciclomotori e motoveicoli usati (Percentuale sui ricavi)
Funzione informativa	W_VEICOLI_M1_M2_M3_P	Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria M: veicoli adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote (esclusi autocaravan)
	W_VEICOLI_N1_N2_N3_P	Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria N: veicoli a motore destinati al trasporto di merci, aventi almeno 4 ruote
	W_VEICOLI_O1_4_P	Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria O: rimorchi (esclusi caravan)
	W_VEICOLI_M1_O1_CARAVAN_P	Categorie di veicoli venduti/intermediati: Caravan e/o autocaravan
	W_VEICOLI_DA_L1_A_L7_P	Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria L: ciclomotori e motoveicoli a due, tre e quattro ruote
Canali di fornitura	W_MODORG_CONCESS_SN	Modalità organizzativa: Concessionaria (vendita di veicoli in regime di concessione)

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
	W_MODACQ_RETE_UFF_Q	Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati: Da concessionarie (reti ufficiali di vendita)
	W_MODACQ_PRIV_P	Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati: Da privati

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 88**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 90**.

SUB ALLEGATO 69.B - FUNZIONE "RICAVI PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali, quota fino a 175.000 euro per addetto	(*)	0,089504326966888	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi, quota fino a 665.000 euro per addetto	(*)	0,566804908030198	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,57% del Ricavo stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,161520593795535	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali + Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	0,02297502930082	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,045202509432336	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
VARIABILI STRUTTURALI	Inizio dell'attività (vale 1 fino al secondo periodo di imposta successivo all'inizio attività)		—0,024211364132551	La condizione di 'Inizio dell'attività (vale 1 fino al secondo periodo di imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 2,42% del Ricavo stimato
	Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due		—0,044391237586217	La condizione di 'Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due' determina una diminuzione del 4,44% del Ricavo stimato
	Totale locali destinati ad ufficio	(**)	0,017706680429292	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
	Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Provvigioni per servizi di finanziamento e/o leasing e/o noleggio a lungo termine e/o assicurazione / 100		0,132780204996682	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,13% del Ricavo stimato
	Numero veicoli , quota per addetto fino a 300	(**)	0,139116880802517	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,14% del Ricavo stimato
	Volume delle vendite dell'intermediazione di veicoli, ciclomotori e motoveicoli nuovi , quota fino a 2.200.000 euro per addetto	(*)	0,006396854710377	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di veicoli a motore perlopiù usati destinati al trasporto di merci		—0,334505021269996	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 33,45% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Commercianti che presentano un'offerta differenziata di veicoli		—0,304552955592718	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 30,46% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di veicoli a motore nuovi e usati adibiti al trasporto di persone		—0,314030182998866	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 31,40% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di ciclomotori e motoveicoli che acquistano soprattutto da concessionarie		—0,389078889425243	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 38,91% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di autocaravan e/o caravan		—0,222251090782349	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 22,23% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di ciclomotori e motoveicoli nuovi e usati		—0,371755670002334	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 37,18% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 — Concessionari che effettuano prevalentemente la vendita di veicoli a motore adibiti al trasporto di persone		—0,274386805867424	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 27,44% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 — Concessionari che effettuano prevalentemente la vendita di ciclomotori e motoveicoli		—0,355253442145139	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 35,53% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Indice di concentrazione della domanda a livello provinciale		0,052640716432547	La localizzazione nelle province a più alto Indice di concentrazione della domanda a livello provinciale determina un aumento del 5,26% del Ricavo stimato
	Indice di concentrazione dell'offerta a livello provinciale		—0,032976046697592	La localizzazione nelle province a più alto Indice di concentrazione dell'offerta a livello provinciale determina una flessione del 3,30% del Ricavo stimato
	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale		0,356212042342741	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 35,62% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi per codice ATECO		0,205883792120126	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,21% del Ricavo stimato
	Tassi di interesse bancari (prestiti alle imprese) — Banca d'Italia		—0,023053247408052	Un aumento di un punto della variabile determina una flessione del 2,31% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Costo del venduto e per la produzione di servizi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	—0,020748866581208	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,02% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali)	(****)	—0,002514412321607	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,64556102077941	
Coefficiente di rivalutazione			1,013097845454933	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 89			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, quota valore in migliaia pro capite]]

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$, quota valore pro capite]]

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+YC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale e l'indice di concentrazione della domanda/offerta relativi al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 69.C - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali, quota fino a 175.000 euro per addetto	(*)	0,097754434447936	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi, quota fino a 665.000 euro per addetto	(*)	0,104245915322483	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,090253715357533	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,118310194516786	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	−0,029548213673311	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Canoni relativi a beni immobili	(*)	—0,062192245795667	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,21352203344659	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,21% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due		—0,173709686204149	La condizione di 'Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due' determina una diminuzione del 17,37% del VA stimato
	Periodo d'imposta 2020		—0,036844202770483	In corrispondenza del periodo d'imposta 2020 si ha una flessione del 3,68% del VA stimato
	Numero veicoli , quota per addetto fino a 300	(**)	0,180223862042638	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,18% del VA stimato
	Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Attività dell'officina (con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera): assistenza, riparazione e manutenzione / 100		0,276604488974459	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,28% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Provvigioni per servizi di finanziamento e/o leasing e/o noleggio a lungo termine e/o assicurazione / 100		0,530578990807845	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,53% del VA stimato
	Noleggio di veicoli / 100		0,418867560928319	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,42% del VA stimato
	Volume delle vendite dell'intermediazione di veicoli, ciclomotori e motoveicoli nuovi, quota fino a 2.200.000 euro per addetto	(*)	0,023336128582936	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
	Volume delle vendite dell'intermediazione di veicoli, ciclomotori e motoveicoli usati, quota fino a 870.000 euro per addetto	(*)	0,010828066638391	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di veicoli a motore perlopiù usati destinati al trasporto di merci		—0,339876257567001	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 33,99% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Commercianti che presentano un'offerta differenziata di veicoli		—0,364526566771706	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 36,45% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di veicoli a motore nuovi e usati adibiti al trasporto di persone		—0,414398087917173	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 41,44% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di ciclomotori e motoveicoli che acquistano soprattutto da concessionarie		—0,513128202901604	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 51,31% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di autocaravan e/o caravan		—0,350754972303193	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 35,08% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Commercianti che effettuano prevalentemente la vendita di ciclomotori e motoveicoli nuovi e usati		—0,495523801890645	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 49,55% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 — Concessionari che effettuano prevalentemente la vendita di veicoli a motore adibiti al trasporto di persone		—0,359449782814743	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 35,94% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 — Concessionari che effettuano prevalentemente la vendita di ciclomotori e motoveicoli		—0,509718818979644	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 50,97% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Indice di concentrazione della domanda a livello provinciale		0,109740061518146	La localizzazione nelle province a più alto Indice di concentrazione della domanda a livello provinciale determina un aumento del 10,97% del VA stimato
	Indice di concentrazione dell'offerta a livello provinciale		—0,04560049527491	La localizzazione nelle province a più alto Indice di concentrazione dell'offerta a livello provinciale determina una flessione del 4,56% del VA stimato
	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale		0,571586260369462	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 57,16% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi per codice ATECO		0,318894266788898	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,32% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Tassi di interesse bancari (prestiti alle imprese) — Banca d'Italia		—0,082558600444154	Un aumento di un punto della variabile determina una flessione dell'8,26% del VA stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Costo del venduto e per la produzione di servizi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	—0,049911255939307	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,05% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali)	(****)	—0,000366607493835	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0004% del VA stimato
	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,001449040618053	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,381167703464438	
Coefficiente di rivalutazione			1,090175276650729	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 89			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$ o $LN[1+MIN[XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000), \text{quota valore in migliaia pro capite}]]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$ o $LN[1+MIN[XN/(N^{\circ}\text{addetti}), \text{quota valore pro capite}]]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+YC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale e l'indice di concentrazione della domanda/offerta relativi al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 69.D - FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA CM09U:

Addetti¹⁵ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci.

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Categorie di veicoli venduti/intermediati: Caravan e/o autocaravan = Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria M: veicoli a motore adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote: "di cui autocaravan" + Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria O: rimorchi (compresi semirimorchi): "di cui caravan".

Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria L: ciclomotori e motoveicoli a due, tre e quattro ruote = Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria L: ciclomotori e motoveicoli a due, tre e quattro ruote: [L1e (veicoli a due ruote) e L2e (veicoli a tre ruote) + L3e (veicoli a due ruote senza carrozzetta) e L4e (veicoli a due ruote con carrozzetta) + L5e (veicoli a tre ruote simmetriche), L6e (quadricicli leggeri) e L7e (quadricicli diversi da quelli leggeri)].

Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria M: veicoli adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote (esclusi autocaravan) = il valore massimo tra [Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria M: veicoli a motore adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote: (M1 (massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente) - "di cui autocaravan")) e 0 + Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria M: veicoli a motore adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote: M2 e M3 (più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente).

Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria N: veicoli a motore destinati al trasporto di merci, aventi almeno 4 ruote = Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria N: veicoli a motore destinati al trasporto di merci, aventi almeno 4 ruote: [N1 (massa massima non superiore a 3,5 t.) + N2 (massa massima superiore a 3,5 t. ma non superiore a 12 t.) + N3 (massa massima superiore a 12 t.)].

¹⁵ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12. Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria O: rimorchi (esclusi caravan) = il valore massimo tra [Categorie di veicoli venduti/intermediati: Categoria O: rimorchi (compresi semirimorchi): ("O1 - O2 - O3 - O4" - "di cui caravan")] e 0.

Costi produttivi = **Costo del venduto e per la produzione di servizi** + Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone).

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costi totali = **Costi produttivi** + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costo del venduto e per la produzione di servizi ¹⁶ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti] - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.

Decumulo delle scorte ¹⁷ = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale)] / [(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta precedente (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi a due periodi di imposta precedenti (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso)) / 2].

¹⁶Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto e per la produzione di servizi", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁷Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore non è applicato.

Durata delle scorte = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale)/2]×365/(Costo del venduto e per la produzione di servizi).

Indice di concentrazione della domanda a livello provinciale = Totale Ricavi delle imprese delle attività relative ai codici Ateco dell'ISA CM09U per abitante a livello provinciale diviso il Totale Ricavi delle imprese delle attività relative ai codici Ateco dell'ISA CM09U per abitante a livello nazionale¹⁸.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indici di concentrazione provinciali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Indice di concentrazione dell'offerta a livello provinciale = Numero totale di imprese delle attività relative ai codici Ateco dell'ISA CM09U per abitante a livello provinciale diviso il Numero Totale di imprese delle attività relative ai codici Ateco dell'ISA CM09U per abitante a livello nazionale¹⁹.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indici di concentrazione provinciali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)).

Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati: Da concessionarie (reti ufficiali di vendita) = [Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati: Da concessionarie (reti ufficiali di vendita) * Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati: Da concessionarie (reti ufficiali di vendita)]/100.

Noleggio di veicoli = Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Noleggio caravan e/o autocaravan + Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Noleggio di altri veicoli.

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Numero veicoli = Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati - Veicoli appartenenti alle categorie: M - N - O: [Vendita di veicoli nuovi (Numero) + Intermediazione di veicoli nuovi (Numero) + Vendita di veicoli usati (Numero) + Intermediazione di veicoli usati (Numero)] + Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati - Ciclomotori e motoveicoli (categoria L): [Vendita di ciclomotori e motoveicoli nuovi (Numero) + Intermediazione di ciclomotori e motoveicoli nuovi (Numero) + Vendita di ciclomotori e motoveicoli usati (Numero) + Intermediazione di ciclomotori e motoveicoli usati (Numero)].

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria.

Periodo d'imposta 2020 = 1 nel periodo d'imposta 2020; altrimenti la variabile assume valore zero.

¹⁸ Il numero degli abitanti a livello provinciale e a livello nazionale è stato desunto da FONTE ISTAT.

¹⁹ Il numero degli abitanti a livello provinciale e a livello nazionale è stato desunto da FONTE ISTAT

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti.

Reddito operativo lordo = Reddito operativo + Ammortamenti + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto.

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità.

Ricavi da intermediazione = Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati - Veicoli appartenenti alle categorie: M - N - O: [Intermediazione di veicoli nuovi (Percentuale sui ricavi) + Intermediazione di veicoli usati (Percentuale sui ricavi)] + Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati - Ciclomotori e motoveicoli (categoria L): [Intermediazione di ciclomotori e motoveicoli nuovi (Percentuale sui ricavi) + Intermediazione di ciclomotori e motoveicoli usati (Percentuale sui ricavi)].

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2018 e 2019 ²⁰

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Totale locali destinati ad ufficio ²¹ = Somma dei metri quadri dei locali destinati ad ufficio per tutte le unità locali.

Valore aggiunto = Ricavi - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + Spese per prestazioni rese da professionisti esterni + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)].

²⁰ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²¹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Valore dei beni strumentali = La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Volume delle vendite dell'intermediazione di veicoli, ciclomotori e motoveicoli nuovi = Intermediazione per la vendita di veicoli appartenenti alle categorie: M - N - O: Veicoli nuovi + Intermediazione per la vendita di ciclomotori e motoveicoli (categoria L): Ciclomotori e motoveicoli nuovi.

Volume delle vendite dell'intermediazione di veicoli, ciclomotori e motoveicoli usati = Intermediazione per la vendita di veicoli appartenenti alle categorie: M - N - O: Veicoli usati + Intermediazione per la vendita di ciclomotori e motoveicoli (categoria L): Ciclomotori e motoveicoli usati.